



Università degli Studi "G. d'Annunzio"

CHIETI - PESCARA

PUBBLICATO SULL'ALBO PRETORIO ON LINE

IL novembre 2014 SCADENZA dicembre 2014 ore 12.00

D.R. rep. n. 1705/2014 Prot. n. 51390 Titolo III Classificazione 13 del 26-11-2014

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE
AD ATTIVITA' DI RICERCA

IL RETTORE

- VISTO** il T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;
- VISTA** la legge 14 agosto 1982, n. 590 istitutiva, tra le altre, di questa Università statale;
- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO** lo Statuto pubblicato sulla G.U. - Serie Generale - n. 71 del 24.03.2012;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 22;
- VISTO** il D.M. n. 102 del 9.03.2011 che determina l'importo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il regolamento di Ateneo formulato ai sensi della legge n. 240/2010 ed emanato con decreto n. 946 del 25 ottobre 2011 e modificato con decreto n. 349 del 17/2/2012;
- VISTE** le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 16/10/2014 e 28/10/2014;

DECRETA

ART. 1

E' indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 3 assegni, come da tabella che segue, per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 946 del 25.10.2011 e modificato con D.R. n. 349 del 17.02.2012, dell'Università degli Studi «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara, di durata annuale rinnovabile.

L'attività di ricerca svolta ed i risultati scientifici ottenuti nell'ambito dello svolgimento dell'assegno di ricerca, saranno valutati dal Tutor responsabile della ricerca in una apposita relazione, che dia conto dei risultati dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista.

Tale relazione dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio di Dipartimento o della struttura interessata, per l'approvazione, alla scadenza dell'assegno, oltre che all'atto di ciascuna richiesta di rinnovo dell'assegno medesimo.

L'importo dell'assegno di ricerca in conformità con quanto stabilito con D.M. n. 102/2011 è indicato nella tabella di seguito riportata ed è al lordo degli oneri che verranno posti sia in capo al conferitario dell'assegno che all'Ateneo.

Area	S.S.D	Titolo progetto di ricerca	Struttura di svolgimento dell'attività di ricerca	Importo Annuo
10	L-ART/02	Interessi patrimoniali, rapporti dinastici e capacità di mediazione culturale della famiglia Savelli tra Cinquecento e Seicento nei Fondi dell'archivio di Stato di Roma	Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali	€ 23.333,64 durata annuale rinnovabile
06	MED/26	Studio dei fattori patogenici e prognostici della sclerosi multipla	Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche	€ 29.000,00 durata annuale rinnovabile
13	SECS-P/02	Il distretto industriale della Val Vibrata: sua evoluzione nelle componenti finanziarie, organizzative, aziendali e strutturali	Dipartimento di Economia Aziendale	€ 23.333,64 durata annuale rinnovabile

ART. 2

Requisiti generali di ammissione.

Possono partecipare al presente concorso:

I titolari di laurea di secondo livello o di laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99, purché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, in particolare per l'assegno presso il Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali si richiede come titolo preferenziale il possesso del Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica.

Il titolari di dottorato di ricerca, eventuali titoli equivalenti conseguiti all'estero, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione di area medica, detti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno, ai sensi del successivo articolo 7.

Alla selezione, non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio ovvero grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che ne abbia richiesto l'attivazione e presso cui

si svolgerà l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Per la identificazione di detti soggetti si rinvia alle informazioni rese note sul sito www.unich.it dell'Ateneo.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui alla lettera a) in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31 agosto 1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità, ovvero, potrà anche essere dichiarata, ai soli fini del presente concorso, dalla Commissione esaminatrice di cui al successivo art. 7.

Non possono essere ammessi alla presente procedura concorsuale, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura concorsuale per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3

Domanda e termine.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice ed in lingua italiana, deve essere indirizzata e presentata direttamente, o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara - Via dei Vestini n. 31 - 66013 Chieti Scalo, entro il termine perentorio di **giorni trenta (30)** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line d'Ateneo.

La domanda può essere consegnata a mano presso il Servizio di Archivio Generale e Protocollo della Segreteria del Direttore Generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 0871/552319.

La domanda può essere, inoltre, inviata valendosi della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: ateneo@pec.unich.it e deve pervenire entro il medesimo termine.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC, non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati PDF che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili tali da attivare funzionalità che possano modificare gli atti, i fatti e i dati nello stesso rappresentati.

La domanda potrà essere firmata digitalmente, in caso contrario (domanda non recante firma digitale), si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata (PEC) la

domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità preferibilmente in formato PDF. Saranno, comunque, accettati file in formato *pdf*, e *jpg* (in particolare per il documento di identità).

La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (.doc, xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

La data di spedizione delle domande, è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante e comunque di inoltro dalla PEC.

Le domande, devono essere redatte preferibilmente secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale (allegato n. 1), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura concorsuale stessa:

- nome e cognome e codice fiscale;

- la data ed il luogo di nascita;

1) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

2) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa. Da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

3) la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

4) l'eventuale titolo di Dottore di Ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede Amministrativa del corso. L'eventuale diploma di specializzazione di area medica, nonché la data di conseguimento e l'Università dove è stato conseguito.

5) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

6) indirizzo PEC al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;

7) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;

8) i cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) per l'affidamento di quale assegno di ricerca intendano concorrere.

La domanda deve essere redatta per ogni assegno cui l'istante voglia partecipare.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, circa l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

ART. 4

Titoli e curriculum professionale.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) autocertificazione del Diploma di laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) autocertificazione relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca ;
- c) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione di area medica attinente il settore interessato dall'assegno di ricerca;
- d) pubblicazioni scientifiche in formato *PDF*;
- e) autocertificazione relativa a diplomi di specializzazione conseguiti, a corsi di perfezionamento post laurea, frequentati in Italia o all'estero;
- f) autocertificazione relativa all'eventuale svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati mediante contratti, borse di studio o incarichi di ricerca svolti in Italia che all'estero;
- g) dettagliato curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- h) elenco delle autocertificazioni e dei titoli eventualmente allegati A-B;
- i) fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;

Nel caso di inoltro tramite *PEC* si ricorda di utilizzare il formato *PDF*.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera d), il candidato potrà allegare alla domanda, un elenco delle medesime in fotocopia, unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo l'Università non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.

ART. 5

Divieto di cumulo, incompatibilità

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni medesimi. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la frequenza a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa (a meno che il dottorando non abbia già avuto dal collegio dei docenti l'approvazione per la discussione della tesi dottorale) o a corsi di specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta, per l'intero periodo di durata dell'assegno di ricerca,

il collocamento in aspettativa, senza assegni, per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Non può essere titolare di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico, è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

ART. 6

Commissione esaminatrice.

Con Decreto del Magnifico Rettore, su proposta di ciascuna struttura presso cui si svolgerà l'attività del conferitario degli assegni, sarà nominata apposita commissione esaminatrice.

La commissione esaminatrice sarà costituita da tre docenti, dei quali almeno due, devono essere professori di ruolo dell'area scientifica del progetto di ricerca o di aree affini. La Commissione, qualora il Dipartimento o la struttura interessata lo ritenga opportuno, potrà essere integrata da un ulteriore membro non appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'ambito scientifico dell'attività di ricerca prevista dagli assegni.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria finale di merito.

ART. 7

Svolgimento della selezione e criteri di valutazione dei titoli:

I candidati per accedere al colloquio dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte per il conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale, sulla produzione scientifica e sulla valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti, equiparabili a livello internazionali.

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

La Commissione giudicatrice dovrà tenere conto:

A) dei titoli e pubblicazioni scientifiche, compresi: il dottorato di ricerca o titolo equipollente conseguito all'estero, del diploma di specializzazione di area medica, degli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, nonché dello svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, a mezzo di contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero (60 punti su 100 max).

Al titolo di dottore di ricerca ed al diploma di Specializzazione di area Medica, entrambi inerenti il programma di ricerca previsto dall'assegno, sono riservati max 20 punti.

B) del colloquio (max 40 punti su 100). Non possono essere ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto meno di 20/100 nella valutazione dei titoli. Le procedure concorsuali si

concludono con la nomina del vincitore e con la formazione di una graduatoria di idonei valida fino a un massimo di un anno, il cui utilizzo è vincolato alle specifiche esigenze indicate nel bando.

ART. 8

Conferimento degli assegni di ricerca.

Con il vincitore del presente concorso verrà stipulato contratto di lavoro che sarà sottoscritto dal vincitore, dal Rettore dell'Università di Chieti-Pescara e dal Tutor.

Con stipula del contratto l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'art 10 del Regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'art. 11.

L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro (10) dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale - Area del Personale.

In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria. Qualora non fosse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento all'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

Il vincitore sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) la data e il luogo di nascita;

2) il godimento dei diritti politici;

3) di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare ,altresi , di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;

4) il possesso ed il numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria inerente allo stesso;

5) di non godere di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di non essere dipendenti di ruolo degli Enti indicati al primo comma dell'art. 5 del presente bando.

Il vincitore del presente concorso sarà inoltre invitato a produrre certificato medico rilasciato da medico competente, dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo all'attività di collaborazione alla ricerca per la quale ha concorso. Qualora il vincitore sia affetto da imperfezioni fisiche, il certificato deve farne menzione, indicando se tali imperfezioni, possano menomare l'attitudine alla collaborazione ad attività di ricerca. Tale certificazione deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettivo inizio dell'attività di collaborazione.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno soggetti, da parte dell'Università degli Studi «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara, a idonei controlli, circa la veridicità degli stessi.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.L.vo del 30/6/2003 n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione dell'assegno in questione.

Copia del regolamento relativo alla disciplina del conferimento dell'assegno di ricerca, sarà consegnata al titolare dell'assegno all'atto della stipula del contratto.

Decadono dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'Amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non diano inizio all'attività di ricerca nel termine stabilito.

Ai fini della determinazione della data di presa di servizio, possono essere giustificati soltanto eventuali ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati e documentati.

Eventuali differimenti della data d'inizio ricerca o eventuali interruzioni della medesima, verranno consentiti solo ove il vincitore o titolare dell'assegno, dimostri di trovarsi nelle condizioni previste per le lavoratrici madri (legge 30 dicembre 1971, n. 1204).

Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.

Il vincitore dell'assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo, compreso una limitata attività didattica integrativa senza oneri a carico del bilancio di Ateneo, previa comunicazione al Dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto di interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e, pertanto, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura concorsuale nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

ART. 9

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo.

All'assegno di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, nr. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, nr. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità, valgono le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12.07.2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23.10.2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto n. 247, è integrata con fondi a carico del bilancio del Dipartimento o della struttura interessata, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

In materia di congedo per malattia, si applica l'art. 1 comma 788 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla stipula di idonea polizza assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi in favore dei titolari degli assegni, al fine di garantire la copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della attività di ricerca oggetto dell'assegno. L'importo dei relativi premi annuali viene detratto dall'ammontare dell'assegno spettante a ciascun titolare.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente selezione e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e saranno conservati dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del processo amministrativo correlato.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria per l'istruzione del procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della L. 68/1999 e L. 104/1992.

I dati contenuti e raccolti nell'ambito del presente procedimento amministrativo potranno essere comunicati agli altri servizi dell'Università ed ad altri soggetti solo nella quantità e nei limiti strettamente necessari ad assolvere le finalità di loro competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, compreso il diritto di accesso ai dati.

IL titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della L. 7/8/1990 n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.a Valentina ALBERTAZZI - Area del Personale - Settore Pensioni - Via dei Vestini n. 31 - 66100 Chieti Scalo (CH) tel. 0871/3556080, e-mail assegnidiricerca@unich.it.

Il Settore Pensioni è aperto al pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente decreto sarà acquisito nella raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione.

Allegati : Mod. A (fac simile domanda)

Mod. B (dichiarazione sostit. di certificazione)

Mod. C (dichiarazione dati anagrafici, fiscali e previdenziali)

Chieti 26-11-2014

A.P./S.P./VA/vdo



IL RETTORE
(Prof. Carmine DI ILLIO)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "C. Di Illio", written over the printed name of the Rector.

ALLEGATO 'A' FAC-SIMILE DI DOMANDA

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI CHIETI - PESCARA

Via dei Vestini n. 31
66100 CHIETI

Il / la sottoscritto / a :

COGNOME _____
_____ (per le donne indicare esclusivamente il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO/A A _____ PROV. (sigla) _____

o Stato Estero di nascita _____ IL _____
SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE IN VIA/PIAZZA

CAP _____ COMUNE _____ PROV. (sigla) _____

RECAPITI TELEFONICI: _____
EMAIL: _____

CHIEDE

**di partecipare al concorso per il conferimento di n. 1 Assegno di collaborazione
ad attività di ricerca**

PROGETTO: _____

Presso il DIPARTIMENTO di

per il settore concorsuale _____ SETT. SCIENT.-DISCIPL. _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

1. di essere nato in data e luogo sopra riportati;
2. di essere residente nel luogo sopra riportato;
3. di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla procedura (solo se diverso dalla residenza):

INDIRIZZO

_____ ;
RECAPITI TELEFONICI: _____ ;

E-MAIL: _____ ;

4. di possedere la seguente cittadinanza: _____ ;

5. di essere in godimento dei diritti civili e politici;

6. di non avere riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali : _____ ;

7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti e processi penali pendenti ovvero di avere i seguenti procedimenti e processi penali pendenti : _____ ;

_____ ;
8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9. di non essere in rapporto di coniugio ovvero di non avere grado di parentela o di

affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente

al Dipartimento o alla struttura che ne abbia richiesto l'attivazione e presso cui si

svolgerà l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore o con il Direttore Generale o con un

componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

10. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti di ammissione obbligatori

(barrare la casella corrispondente ed inserire gli elementi identificativi del titolo):

Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero: in

_____, conseguito il _____,
presso _____.

Diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati: in

_____, conseguito il _____,
presso _____.

NB: I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno,

entro i termini di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla procedura

selettiva, produrre copia del provvedimento, rilasciato dalle competenti autorità,

col quale è stata riconosciuta l'equiparazione o l'equivalenza del titolo.

11. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:

_____;

12. (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ OVVERO di non essere iscritto nelle liste elettorali di alcun Comune ovvero di esservi stato cancellato per i seguenti motivi:

13. (per i cittadini non italiani) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza

14. (per i cittadini non italiani) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

15. la propria idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego (tale requisito non è richiesto ai portatori di handicap);

EVENTUALE INDICAZIONE RISERVATA A PORTATORI DI HANDICAP:

_____;

NB: Si precisa che è causa di esclusione l'inosservanza del limite riferito al numero massimo e minimo di pubblicazioni da presentare. Nel caso di inosservanza di tali limiti l'esclusione è tassativa e non ammette deroghe.

I suddetti titoli e requisiti prescritti indicati nel bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

Il contratto, conferito nel rispetto del Codice etico di Ateneo, non può in ogni caso essere attribuito a coloro che abbiano un rapporto di coniugio ovvero grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del contratto ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell' Ateneo.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

A) di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo on-line di Ateneo nonché, contestualmente, sul sito di Ateneo;

B) di essere consapevole che all'esito della selezione la Commissione, sulla base dei punteggi complessivi conseguiti, forma la graduatoria e designa il vincitore ovvero dichiara l'assenza di vincitori.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;*
- 2. elenco contenente l'indicazione dei titoli e dei brevetti presentati;*

• cittadini dell'Unione Europea: devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato B).
• cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno: possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero extracomunitario è cittadino, debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

In tali ultimi casi la documentazione (titoli in originale, copia autenticata ovvero copia dichiarata conforme all'originale) dovrà essere obbligatoriamente inoltrata insieme alla domanda e agli allegati

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni,, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

(Luogo e data)

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

ALLEGATO 'B'

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

Codice fiscale _____ nato/a a _____
_____ prov. _____ il _____ sesso _____,
attualmente residente a _____ Cap _____
Prov. _____ indirizzo _____

Telefono: _____
Cellulare _____
email _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia,

D I C H I A R A

- che tutto quanto riportato nell'elenco dei titoli allegato alla domanda corrisponde al vero;
- che tutto quanto riportato nell'elenco delle pubblicazioni presentate allegato alla domanda corrisponde al vero;
- che tutto quanto riportato nel curriculum vitae allegato alla domanda corrisponde al vero;

con riferimento alle pubblicazioni che:

le pubblicazioni presentate, come da elenco delle pubblicazioni presentato, sono conformi all'originale sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto luogotenenziale n. 660/1945 - Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006 e ss.mm.ii.);

nelle pubblicazioni in collaborazione il contributo del candidato è quello esattamente indicato in sede di compilazione della domanda e che quanto attestato corrisponde al vero.

**in caso di pubblicazioni non ancora edite:
che il testo è stato accettato per la pubblicazione dall'editore;
che la lettera di accettazione dell'editore è conforme all'originale;**

(Luogo e data)

IL DICHIARANTE *(firma leggibile)*

SEZIONE 2

DATI FISCALI E PREVIDENZIALI

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dichiara:
(barrare le caselle che interessano)

Di essere titolare di partita iva	€ SI	Vedi Sez.2.1
	€ NO	Vedi Sez. 2.2

Sezione 2.1

di essere professionista svolgente attività di collaborazione rientrante nell'ambito della sua professione abituale e quindi tenuto ad emettere fattura sul compenso, in quanto l'attività prestazionale (docenza o altro) rientra nell'oggetto proprio dell'arte o professione	A
---	----------

La partita iva è	€ individuale	€ studio associato
------------------	---------------	--------------------

Numero Partita IVA										
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

€ di essere professionista rientrante nel seguente regime fiscale	B
€ non assoggettato a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 13 legge 388/2000	B.1
€ Rientrante nel regime dei contribuenti minimi previsto dall'art 1 commi 96-117, legge 244/2007 come modificato dall'art. 27, commi 1,2 L. 111/2011 e pertanto fuori dal campo di applicazione dell'IVA	B.2

€ di essere professionista iscritto alle seguenti gestioni Iscritto alla Gestione separata INPS legge 335/1995	C
€ albo e cassa	C.1
€ Gestione separata INPS legge 335/1995	C.2

Sezione 2.2

€ di essere professionista svolgente attività di collaborazione diversa dalla sua professione abituale e quindi non tenuto ad emettere fattura sul compenso, in quanto l'attività di docenza non rientra nell'oggetto proprio dell'arte o professione	C
€ di essere dipendente di altra Amministrazione Pubblica (Attenzione compilare anche la sez. 3)	D
€ collaboratore coordinato e continuativo senza vincolo di subordinazione (Attenzione compilare anche la sez. 3 E 4)	E
€ di essere titolare di contratto di qualificazione e specializzazione di aver percepito nell'anno in corso compensi per prestazioni occasionali: € Non superiori a euro 5.000,00 € Superiori a euro 5.000,00 (Attenzione compilare anche la sez. 3)	F
€ di essere titolare di Borsa o assegno di studio ex art.50, comma 1, lettera c), DPR.917/1986, soggetta a tassazione IRPEF. (Attenzione compilare anche la sez. 3 E 4)	G
€ di essere titolare di Borsa o assegno di studio non soggetti a tassazione IRPEF ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 476/1984. (Attenzione compilare anche la sez. 3)	H

Luogo e data

Firma (per esteso e in forma leggibile)

Con l'apposizione della firma si esprime il consenso al trattamento dei dati forniti per i fini istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

SEZIONE 3

ALTRI DATI FISCALI E PREVIDENZIALI

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dichiara:
(barrare le caselle che interessano)

3.1	DI ESSERE DIPENDENTE PUBBLICO(*)	CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO	
		CON RAPPORTO DI LAVORO PART - TIME NON SUPERIRE AL 50%	
		A TEMPO DETERMINATO	dal/...../..... al/...../.....
		A TEMPO INDETERMINATO	dal/...../.....
		DI ESSERE IN CONGEDO/ASPETTATIVA SENZA RETRIBUZIONE	dal/...../..... al/...../.....
	DI ESSERE STATO PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO DALL'ENTE DI APPARTENENZA	CON PROVVEDIMENTO N..... DEL..... (ALLEGARE IL PROVVEDIMENTO)	
DENOMINAZIONE DELL'ENTE		
PEC (posta elettronica certificata)		

3.2	DI ESSERE	ISCRITTO/A ALLA SEGUENTE CASSA OBBLIGATORIA PER I VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (indicare codice)
	

3.3	DI ESSERE	TITOLARE DI PENSIONE DIRETTA, INDIRETTA o REVERSIBILITA'
-----	-----------	--

3.4	DI ESSERE	ISCRITTO ALLA GESTIONE SEPARATA INPS L. 335/1995
-----	-----------	--

3.5	CHE NEL 2012 HA PERCEPITO/PERCEPIRA' COMPENSI ASSOGGETTATI AD INPS - GESTIONE SEPARATA L.335/95 (co.co.co; assegni di ricerca/tutorato; dottorato di ricerca)	NON SUPERIORI A EURO 96.149,00
		SUPERIORI A EURO 96.149,00

3.6	CHE L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI O RETRIBUZIONI PERCEPITI IN CORSO D'ANNO NELL'AMBITO DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	€ NON SUPERA il limite di € 293.658,95 di cui al DPCM 23 marzo 2012
		€ SUPERA il limite di € 302.937,12 di cui al DPCM 23 marzo 2012

Luogo e data

Firma (per esteso e in forma leggibile)

(*) Si considerano dipendenti pubblici solo coloro i quali hanno un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato (ad esempio, non sono dipendenti i borsisti, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti, i collaboratori coordinati e continuativi e i collaboratori a progetto).

Con l'apposizione della firma si esprime il consenso al trattamento dei dati forniti per i fini istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

SEZIONE 4

DATI PER SOGGETTI RESIDENTI ALL'ESTERO

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dichiara:
 (barrare le caselle che interessano)

4.1	DI ESSERE		<p><i>Soggetto non residente non avente base fissa di svolgimento dell'attività in Italia, che non presenta dichiarazione dei redditi in Italia per la fattispecie, per cui la propria attività non è riconducibile ad alcuno dei casi previsti nelle ipotesi che precedono. I compensi vengono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ex art.25 DPR. 600/1973 non risultando esistente convenzione internazionale contro le doppie imposizioni fra lo Stato di residenza e l'Italia e/o non risultando applicabile dalla convenzione esistente l'esonero dal pagamento delle imposte in Italia e/o non intendendo richiedere al sostituto l'applicazione del trattamento convenzionale.</i></p>
			<p>Soggetto non residente, non avente base fissa di svolgimento dell'attività in Italia, che non presenta dichiarazione dei redditi in Italia per la fattispecie, per cui la propria attività non è riconducibile ad alcuno dei casi previsti nelle ipotesi che precedono. I compensi risultano esenti dalla ritenuta alla fonte ex art.25 DPR. 600/1973 in relazione a quanto disposto con la convenzione internazionale bilaterale contro le doppie imposizioni fra l'Italia e _____ di cui alla Legge _____ art. _____ che prevede la tassazione del reddito scaturente dall'attività nel paese di residenza del percipiente per la fattispecie reddituale oggetto dell'incarico.</p> <p>Al fine dell'applicazione della convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione sui redditi prodotti in Italia da soggetti non residenti, dovrà trasmettere a questa amministrazione la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. certificato di residenza all'estero rilasciato da competente autorità estera; 2. certificato fiscale dell'Autorità straniera preposta attestante la natura di contribuente nel paese estero (con traduzione in lingua italiana o inglese certificata da esperto del tribunale); 3. autocertificazione che il soggetto vuole avvalersi della convenzione tra il proprio paese e l'Italia; 4. copia di un documento di identità. <p>Considerata l'elevata responsabilità in capo all'Ateneo per l'applicazione del trattamento previsto dalle convenzioni contro le doppie imposizioni, l'attestazione di cui al punto 2 (rilasciata nell'anno di imposta corrente), dovrà riportare la dichiarazione dalla quale risulti che la persona in questione è soggetto passivo di imposta e quindi sottoposto a tassazione nello stato estero nel quale risiede e dovrà, inoltre, richiamare la convenzione contro le doppie imposizioni siglata tra il paese di residenza e l'Italia. Qualora tale documento non presenti gli elementi appena descritti non potrà essere accettato per l'applicazione delle agevolazioni previste dalla convenzione internazionale di riferimento ed il compenso sarà tassato secondo il regime fiscale e previdenziale vigente in Italia.</p>

Luogo e data

Firma (per esteso e in forma leggibile)

Con l'apposizione della firma si esprime il consenso al trattamento dei dati forniti per i fini istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.